



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PARSIFAL: accompagnamento degli adolescenti della comunità educativa diurna e residenziale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e Promozione culturale:

01. Animazione culturale verso minori

06 - Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il Progetto, grazie all'apporto dei giovani volontari in Servizio Civile Nazionale, intende contribuire, in maniera efficace, al miglioramento delle opportunità per gli adolescenti accolti in comunità seguiti a causa delle loro condizioni di disagio personale, familiare e sociale al fine di ridurre gli effetti negativi della loro condizione e di promuovere il loro sviluppo personale. Si tratta di 24 Adolescenti (11-18 anni) inseriti nel centro diurno, nelle comunità diurna, residenziale e nel gruppo appartamento MSNA o seguiti con educativa territoriale in convenzione con il Comune di Verona.

Il progetto ha come obiettivi principali:

- Accompagnare i ragazzi /e nel loro percorso di crescita evolutiva attraverso lo sviluppo di abilità individuali e la scoperta di risorse, personali e comunitarie, che permettano loro di realizzarsi in tutti gli ambiti in modo completo.

Il risultato atteso è che i ragazzi/e migliorino la propria autostima, la cura di sé, e le competenze relazionali nonché la capacità di avere un proprio progetto di vita orientato oltre il traguardo dei 18 anni.

- Promuovere l'integrazione sociale dei ragazzi in carico ai diversi servizi, attraverso il supporto e l'accompagnamento alle attività organizzate nel e sul territorio di riferimento dai diversi enti (aziende, associazioni, servizi, ecc.) mediante la costruzione e l'implementazione della rete di collaborazioni.

Il risultato atteso è che i ragazzi/e partecipino alle attività di interesse personale nel territorio, prima attraverso un accompagnamento propedeutico e poi in modo spontaneo e autonomo.

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo volontari
<p>A) Preparazione all'inserimento nei contesti territoriali</p> <p><u>Presenza in carico della situazione individuale:</u> ciascun volontario in affiancamento all'educatore di riferimento del minore raccoglie informazioni sulla situazione scolastica, educativa, sociale in avvio (base line) per elaborare un progetto educativo personalizzato. Per ciascun ragazzo, le informazioni raccolte sul minore stesso, la famiglia, l'ambiente sociale e la scuola, saranno, per l'equipe, la base sulla quale andare a definire gli obiettivi da raggiungere e il piano di lavoro che sarà successivamente condiviso con il ragazzo/a.</p> <p><u>A.1. Osservazione:</u> fase nella quale si osserva concretamente il ragazzo/a nel contesto di inserimento. Si procede all'analisi del minore tramite una scheda di osservazione che contiene le macro-aree di riferimento per inquadrare la situazione attuale in cui si trova e identificare dove il soggetto è particolarmente fragile. Le macro-aree riguardano: sfera delle autonomie, sfera delle competenze sociali, sfera cognitiva ed elaborativa, sfera affettivo-emotiva, sfera scolastica. Parallelamente in interazione dialogica tra gli "attori" inseriti nel progetto (minore ,famiglia, scuola, agenzie e servizi coinvolti nella vita del ragazzo/a) tramite adeguati strumenti, si analizza quanto osservato. A questo punto si elabora un'ipotesi dei bisogni e di computo delle risorse del minore delineando una coerente linea di intervento in termini di strategia e finalità.</p> <p><u>A.2 Stesura Progetto Educativo Personalizzato:</u> È la fase nella quale si identificano in modo definitivo gli obiettivi e gli strumenti di verifica degli stessi. Gli obiettivi indicano il cambiamento atteso dal e nel ragazzo/a, essi devono necessariamente essere: realistici, conformi e corrispondenti con il mandato del servizio e la finalità del progetto, aderenti ai bisogni del minore e proporzionali alle sue risorse, mirati e specifici al risultato da raggiungere, distribuiti nel tempo, verificabili. Partendo dal presupposto che fin dal momento della progettazione dell'intervento è fondante stabilire quelli che saranno i processi valutativi, in questa fase, in sinergia con la stesura degli obiettivi, si elaborano gli INDICATORI tramite i quali sarà possibile verificare se le azioni messe in atto hanno prodotto risultati, quali, e se siano congruenti con gli obiettivi perseguiti.</p>	<p>A - Ciascun volontario:</p> <p>si occupa di affiancare l'educatore di riferimento nella compilazione delle schede di osservazione.</p> <p>partecipa con l'educatore di riferimento alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato</p>

B1 - Inserimento nel contesto sociale appartenente al territorio di riferimento:

L'inserimento nel contesto sociale risulta di fondamentale importanza soprattutto nel territorio di riferimento perché permette ai ragazzi di creare relazioni ed agganci, utili alla scoperta ed allo sviluppo delle proprie competenze ed interessi, necessari per il proprio percorso di crescita e di identificazione della propria persona anche in riferimento all'ambito di appartenenza.

B1.1 Elaborazione di percorsi di sviluppo delle Soft Skills:

Le Soft Skills hanno un ruolo fondamentale nella promozione della salute della persona. Si tratta di quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità. Si propone quindi l'Organizzazione di tre laboratori:

- laboratorio per conoscere sé stessi e i diversi modi di comunicare: corpo, emozioni, espressività', narrazione;
- un percorso dedicato allo sviluppo delle capacità di problem solving e decision making;
- un laboratorio sulla collaborazione.

B1.2: individuazione e mappatura delle risorse del territorio

- creazione di un database dei contatti già esistenti sviluppati dalla comunità durante gli anni;
- individuazione e ricerca di attività ludiche, musicali, culturali, sportive organizzate dalle associazioni di volontariato, sportive, dalle palestre, dalle scuole, dalle parrocchie, ecc..offerte dal territorio di riferimento;
- individuazione dei servizi pubblici e privati che si rivolgono al mondo degli adolescenti;
- identificazione dei diversi corsi di formazione con l'indicazione delle informazioni inerenti a durata, frequenza, eventuali tirocini, relativi costi, ecc.;
- organizzazione di incontri all'interno della comunità con i referenti di associazioni del territorio.

B1.3 L'accompagnamento e inserimento negli ambiti e contesti di socializzazione

- Matching tra le risorse del territorio, identificando quelle più idonee al singolo o al gruppo di riferimento;
- raccolta di tutte le informazioni inerenti a modulistica di iscrizione, certificati necessari (attestati della scuola, certificati medici, ecc..), i costi, le eventuali sconti, le informazioni sui tragitti per arrivare nella sede dei servizi, o di svolgimento delle diverse attività o corsi;

B1 I volontari:

supportano gli educatori nell'elaborazione e conduzione dei laboratori sulle soft skills

partecipano alla ricerca delle risorse del territorio e costruiscono il database dei contatti.

accompagnano i ragazzi nei contesti territoriali individuati.

- l'accompagnamento iniziale dei ragazzi e l'identificazione delle persone di riferimento;
- il monitoraggio rispetto alla frequenza;
- l'identificazione di altre attività simili o propedeutiche;
- la stesura di un calendario, aggiornato mensilmente, che riporti gli impegni e le scadenze di ciascuno.

B2 Sostegno alla formazione individuale e di gruppo

La scuola rappresenta una delle agenzie fondamentali del territorio nel quale il ragazzo è inserito e la buona riuscita del percorso formativo individuale costituisce la base per affrontare con fiducia e autostima il futuro che gli si prospetta. In questo ambito le azioni individuate sono le seguenti:

B2.1 Presa in carico della situazione scolastica: ciascun volontario, in affiancamento all'educatore di riferimento, raccoglie informazioni sulla situazione scolastica in avvio (base line) e sulla sua storia; affianca l'educatore nell'elaborazione di una scheda personale per ciascun ragazzo, che includerà la "valutazione didattica", ovvero una valutazione della situazione scolastica del ragazzo che tiene conto del curriculum scolastico, ma anche della complessa dinamica che intercorre tra il minore, la famiglia, l'ambiente sociale e la scuola. L'equipe, sulla base delle informazioni raccolte, definirà gli obiettivi da raggiungere e il piano di azione che sarà successivamente condiviso con il ragazzo/a.

Al volontario sarà anche richiesto di pensare e sviluppare innovative modalità di supporto scolastico, individuale e grupppale, che prendano spunto dalle nuove tecnologie.

L'attività diretta e concreta con i ragazzi/e consiste nel supporto all'organizzazione dei compiti da svolgere, alla gestione dei tempi e al rispetto delle consegne, supporto inoltre sul metodo di studio, e ripasso delle regole; supporto nello studio autonomo e verifica della comprensione e dell'apprendimento.

B2.2 Sostegno allo Studio (per tutti i minori): è una attività quotidiana e regolare che permette di aiutare i ragazzi a migliorare le proprie prestazioni scolastiche. Si svolge in due fasi / attività:

- Costituzione di gruppi per lo studio individuale: il gruppo rappresenta sicuramente una sede privilegiata di apprendimento e confronto, ma lo studio è principalmente un'attività personale e il gruppo trova il suo ruolo corretto solo in una fase successiva di conoscenza del livello, delle difficoltà e delle potenzialità di ogni alunno. Un presupposto fondamentale diventa quindi il riconoscere gli altri come "confrontabili" e non come "competitivi", puntando quindi

B2 - Ciascun volontario:

si occupa direttamente dell'accompagnamento individuale nei compiti del proprio gruppo di ragazzi a cui fa da tutor

cura la realizzazione di laboratori di gruppo per materia coinvolgendo i volontari esterni,

segue i volontari esterni che fanno attività individuali di supporto con i ragazzi di cui è tutor

I volontari accompagnano, in quanto tutor, i ragazzi del loro gruppo coinvolti in questa attività affiancando gli operatori professionali

<p>sull'omogeneità del gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività Didattiche Laboratoriali: sono periodicamente organizzati dei laboratori didattici come strumenti di apprendimento specifico che vengono attivati in relazione a particolari esigenze emerse: Inglese, Matematica, Campionato di Lettura. <p><u>B 2.3 - Ri-orientamento e orientamento scolastico per i ragazzi/e in iter formativo ; orientamento lavorativo per ragazzi/e in dispersione scolastica:</u> spesso i ragazzi che entrano nel percorso di presa di cura da parte dei servizi si trovano in situazione di difficoltà tale da necessitare la valutazione di un passaggio in altra scuola. Per quasi tutti loro si rendono inoltre necessarie azioni per la ricerca di un lavoro in prospettiva dell'uscita dalla presa in carico dei servizi stessi, e della necessità di rendersi autonomi (in quanto careleavers). Verranno pertanto strutturate attività di orientamento (realizzate con gli operatori esperti dei nostri servizi per il lavoro) che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui individuali e strumenti per identificare propensioni, gli interessi e le motivazioni; - raccolta del materiale informativo sulle scuole di Verona e provincia; - organizzazione di laboratori di gruppo finalizzati alla condivisione di aspettative, criticità e desideri legati al futuro professionale; -organizzazione di eventuali incontri con diverse figure professionali che possano parlare del loro lavoro; - creazione di un database di facile fruibilità che sia costantemente consultabile per essere aggiornati sui corsi di formazione e di supporto allo studio attivati e promossi da enti pubblici e privati. 	<p>I volontari, su incarico dell'equipe, si occupano di organizzare le attività, se competenti, di realizzarne alcune sulla base delle loro competenze</p> <p>I volontari accompagnano e supportano l'equipe nell'organizzazione delle attività di orientamento e ri-orientamento</p>
<p>B3 Accompagnamento al lavoro e sviluppo dell'esperienza di tirocinio</p> <p>Per molti ragazzi della comunità inserirsi nella comunità stessa e nel territorio significa affacciarsi anche al mondo del lavoro, in particolar modo per chi ha già concluso il suo percorso formativo.</p> <p>Il tirocinio risulta quindi uno strumento molto importante sia per la sua valenza formativa che per la possibilità di avvicinare i ragazzi/e alle imprese e si rivela un'esperienza positiva in quanto può sfociare in una possibilità di occupazione.</p> <p><u>B3.1 Orientamento al lavoro:</u> percorso di formazione relativo all'orientamento al lavoro. Percorso che ha come obiettivi quelli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondire le proprie capacità e competenze (schede di analisi) e 	<p>B3. i volontari affiancheranno l'educatore responsabile degli inserimenti di tirocinio con queste funzioni:</p> <p>affiancamento nella realizzazione dei laboratori di</p>

<p>di indagine dei propri punti di forza e fragilità; -creare il proprio cv spiegando come modificarlo e perché. Capirne il senso; - ricercare informazioni sui canali di ricerca lavoro; teoria su come fare colloqui e simulazioni.</p> <p><u>B3.2 Progetto Individuale</u> L'ultima parte del percorso verrà dedicata all'elaborazione di un proprio progetto professionale/formativo e all'analisi delle opportunità di tirocinio. Con l'educatore di riferimento ogni ragazzo definirà il proprio progetto individuale e sarà guidato nell'utilizzo corretto degli strumenti di ricerca attiva del lavoro.</p> <p><u>B3.3 Identificazione aziende e inserimento in stage:</u> In base all'orientamento svolto e all'attività prescelta si identificheranno le aziende corrispondenti alle caratteristiche del ragazzo/a emerse durante i colloqui. Si realizzerà: - la costruzione di un database con le aziende incontrate - incontri con le aziende per presentare la proposta di tirocinio. - stipula degli accordi di tirocinio. - Accompagnamento dei ragazzi in tirocinio - Verifica del tirocinio: al termine del tirocinio sarà realizzata una verifica tra l'educatore di riferimento, il tutor aziendale e il ragazzo/a.</p> <p>C - Lavoro di equipe e supervisione: lavorare in contesti di comunità per minori implica un carico emotivo e di impegno che coinvolge le persone in maniera completa in quanto si toccano con mano situazioni di estremo disagio ma anche di speranza opportunità. Affrontare queste situazioni necessita un gruppo di supporto nel quale condividere le difficoltà e trovare dei momenti di confronto. Questo luogo e tempo di sedimentazione è strutturato in tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • equipe operativa settimanale per condividere programmazioni, punti di criticità e risultati raggiunti e per verificare attività realizzate; • counselling quindicinale individuale di un'ora per un supporto sia pratico-organizzativo che di tipo relazionale. • Supervisione mensile di equipe <p>D - Ricerca e Sviluppo: L'equipe delle Comunità svolgono costantemente attività volte al miglioramento della qualità del servizio. Queste attività prevedono in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La ricerca di progettazioni innovative nel campo dell'adolescenza alle quali ispirarsi per introdurre cambiamenti in grado di migliorare l'efficacia degli interventi; 	<p>orientamento</p> <p>appoggio nella ricerca e nella costruzione del database della aziende</p> <p>supporto nella compilazione della modulistica</p> <p>affiancamento nel monitoraggio dei tirocini e nella verifica finale</p> <p>C- I due volontari partecipano a pieno titolo a queste attività offrendo il loro apporto e mettendo in luce le loro difficoltà per poterle affrontare all'interno delle dinamiche di equipe</p> <p>D- I due volontari supporteranno l'equipe nella realizzazione di queste attività con incarichi specifici</p>
---	---

- Realizzazione di un follow-up dei percorsi dei ragazzi seguiti negli anni precedenti;
- Gestione di data-base di attività, dei progetti, delle collaborazioni di enti, dei volontari.
- Elaborazione di nuove progettualità

E – Sviluppo rete di collaborazione con il territorio

Per favorire l’inserimento dei ragazzi/e nel territorio è necessaria una costante azioni di sviluppo e di cura delle relazioni con altri enti e organizzazioni che possano apportare risorse a favore dei ragazzi. Si tratta di una attività costante di ricerca di nuove collaborazioni, di organizzazione di incontri, di organizzazione di visite alle nostre strutture, di partecipazione ad iniziative e di creazione di legami.

E - I due volontari supporteranno il referente dell’equipe in queste attività

Tempi di realizzazione delle attività del progetto: da gennaio a dicembre 2020

In generale il ruolo dei volontari comprende due funzioni:

- di supporto agli educatori nella presa in carico individuale, attuando l’affiancamento delle attività previste nei p.e.i. di ciascun ragazzo (attività laboratoriali, sportive, ludiche, di supporto scolastico, formative, ecc.).
- di ricerca e sviluppo per le attività delle comunità: gestione data-base, attività di follow-up, ricerca buone prassi e progetti innovativi, sviluppo della rete delle collaborazioni territoriali.

POSTI DISPONIBILI E SEDE DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	2
Numero posti con solo vitto:	2
Sede di attuazione:	Progetto In-dipendenti – Comunità Residenziale e Diurna integrate per adolescenti, Viale dell’Industria 20, 37135 Verona

CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI

N. ore di servizio annuali:	1.145
N. ore di servizio settimanali:	25
Giorni di servizio settimanali:	5

- È richiesta flessibilità oraria programmata al fine di garantire l’efficace realizzazione dei progetti. Si richiede la disponibilità a svolgere un orario articolato, con giorni di servizio antimeridiano e giorni di servizio pomeridiano, con possibilità di impegno serale per attività con enti e associazioni coinvolte nel progetto.
- È prevista la partecipazione a seminari e convegni sui temi oggetto del Progetto.
- È richiesta disponibilità per almeno una o due domenica al mese in alternativa il giorno del sabato ed in alcune festività infrasettimanali fino ad un massimo di due nell’arco di un anno. Il calendario delle presenze sarà definito in accordo tra il direttore

dei Servizi Educativi della cooperativa e gli stessi giovani in Servizio civile.

- Si prevedono uscite dalla struttura per la realizzazione di gite, visite, colloqui con insegnanti, incontri con enti del territorio.

È previsto l'eventuale accompagnamento dei ragazzi/e accolti presso servizi o attività esterne (compatibili – in termini di responsabilità - con il ruolo del volontario in SCU).

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione sarà effettuata da una commissione formata da 3 professionisti della cooperativa (formatore, esperto di monitoraggio e operatore di educare) sulla base dei seguenti criteri:

CURRICULUM (max 30 punti)

FORMAZIONE (max 10 punti)

- *Laurea specialistica attinente al progetto:* 10 punti
- *Laurea triennale attinente al progetto:* 8 punti
- *Laurea specialistica non attinente al progetto:* 6 punti
- *Laurea triennale non attinente al progetto:* 4 punti
- *Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto:* 2 punti
- *Diploma Scuola Media Inferiore:* 1 punto

TITOLI FORMATIVI (max 6 punti)

- *Corsi di formazione attinenti al progetto: 2 punti per ogni titolo (max 6 punti)*
- *Corsi di formazione non attinenti al settore d'intervento: 1 punto per ogni titolo (max 4 punti)*

ESPERIENZE LAVORATIVE O DI VOLONTARIATO (max 14 punti)

- *Esperienza lavorativa attinente al progetto: 2 punti per ogni 2 mesi (max 10)*
- *Esperienza di volontariato attinente al progetto: 1 punto per ogni 2 mesi (max 6)*

COLLOQUIO (max 70 punti)

- *Conoscenza del Servizio Civile Universale (max 7 punti)*
- *Informazioni acquisite autonomamente su Energie Sociali (max 7 punti)*
- *Conoscenza del Progetto/Servizio di inserimento (max 7 punti)*
- *Conoscenze sul problema/contesto/area d'intervento del progetto (max 7 punti)*
- *Altre competenze extracurricolari acquisite in contesti di educazione informale e non formale (max 12 punti)*
- *Motivazioni alla scelta del Servizio civile e del progetto/servizio (max 15 punti)*
- *Capacità di mettere in relazione se, propria esperienza e progetto (max 15 punti)*

NON si fa ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

ALTRI REQUISITI RICHIESTI

- Possesso di patente per auto per eventuali necessità di spostamento nel corso del servizio, previa autorizzazione del responsabile.
- Competenze nell'uso del computer e di programmi di scrittura e calcolo per la gestione di data-base e per la redazione di rapporti di lavoro.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Crediti formativi riconosciuti: NO
Eventuali tirocini riconosciuti: NO

In relazione al presente progetto i giovani potranno acquisire e/o potenziare le seguenti conoscenze:

- metodi di programmazione, organizzazione e gestione dei Servizi socio-educativi per minori;
- elementi sulle normative, gestionali e metodologiche in materia di servizi educativi per minori inseriti in percorsi di tutela a causa di situazioni personali, familiari e/o sociali di difficoltà severa;
- soggetti – istituzionali e non – interfacciati con i servizi educativi della cooperativa;
- metodi di predisposizione di Progetti Educativi Individuali (PEI) e Progetti Educativi di Gruppo (PEG), in riferimento anche ai riferimenti teorici e metodologici;
- metodi di programmazione e implementazione di attività in favore dei beneficiari e nella collaborazione con figure professionali attraverso propri spazi di operatività autonoma;
- conoscenze su metodi e tecniche per l'implementazione delle diverse attività realizzate con i ragazzi;
- opportunità formative del territorio;
- elementi sulle problematiche relative al disagio minorile.

Potranno inoltre acquisire e/o potenziare le seguenti capacità:

- di accogliere e di riconoscere l'altro,
- di ascoltare e di sospendere il giudizio,
- di stimolare e attivare comportamenti positivi e interessi,
- di valorizzare le esperienze come fonte di apprendimento,
- di favorire e promuovere il rispetto tra le persone,
- di gestire il conflitto,
- di gestire il lavoro in piccoli gruppi,
- di entrare in relazione positiva con i superiori,
- di redigere report di lavoro,
- di attivare relazione con le realtà territoriali.
- di elaborare strumenti operativi
- di utilizzare gli strumenti l'apprendimento informale, formale e per l'inserimento lavorativo.

Energie Sociali, essendo ente accreditato dalla Regione Veneto per i Servizi per il Lavoro, al termine del progetto di Servizio civile si occuperà del rilascio del dossier delle evidenze per la validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e rilascerà ai giovani volontari un documento denominato attestato specifico delle competenze, ovvero un attestato delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di Servizio civile ad integrazione del curriculum personale. Nel Certificato specifico saranno riportate le conoscenze e abilità acquisite dai giovani attraverso le attività svolte.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

MODULO 1: CONOSCERE ENERGIE SOCIALI - 3 ore

- Il movimento cooperativo e il welfare;
- Energie Sociali: storia, mission, vision, origini, organigramma,
- I committenti, i partners e le reti di riferimento.

- I progetti innovativi di E.S.
- Approfondimento sui diversi settori d'attività; Educare, Animare, Lavorare, Abitare.

MODULO 2: IL SERVIZIO CIVILE CON E.S. - 3 ore

- il progetto di servizio civile
- le aspettative dell'ente,
- ruoli e mansioni dei volontari,
- orari e procedure, diritti e doveri,
- apprendimenti e competenze sviluppabili,
- funzioni dell'OLP e delle altre figure di riferimento,
- modalità di valutazione del SCV.

MODULO2 BIS: RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN S.C.U." - 2 ore

- valutazione dei rischi
- prevenzione dei rischi
- come agire in caso di emergenza, pericolo, necessità

MODULO 3: IL MONDO ADOLESCENTE OGGI A VERONA - 14 ore

- Presentazione del contesto dell'adolescenza e approcci: sociologico, storico, psicologico e giuridico.
- Adolescenza come fase di vita
- Analisi del contesto di Verona: risorse e carenze offerte dal territorio
- I servizi per minori nella provincia di Verona
- Gli interventi di prevenzione
- Il disagio dell'adolescente
- Cosa significa lavorare in rete
- Gli adolescenti di oggi è l'adulto di domani: nuove sfide dell'adolescenza nel quadro delle trasformazioni economiche, culturali e tecnologiche
- Presentazione di un Progetto educativo personalizzato
- Servizi del settore Educare: Centro Arcobaleno, Comunità Parsifal, San Zeno che Ride

MODULO 4: INSERIMENTO NEL CONTESTO TERRITORIALE - 8 ore

- Presentazione dettagliata delle collaborazioni in essere nella rete territoriale su Verona e provincia.
- Analisi delle collaborazioni, lavorative, ludiche, culturali e sportive necessarie per un giovane
- Presentazione dei canali istituzionali e non istituzionali (social, gruppi WhatsApp, ecc.) che facilitano la realizzazione di collaborazioni.
- Presentazione di progetti già realizzati di collaborazioni nel territorio
- Realizzazione di un progetto di collaborazione.

MODULO 5: SOFT SKILLS: 8 ore

- Presentazione generale LIFE SKILLS
- Approfondimento soft skills: problem solving, fiducia in sé stessi, creatività, autonomia, ecc
- Come lavorare con le soft skills
- Presentazione di laboratori nelle scuole a tema SOFT SKILLS
- Preparazione e realizzazione progetto di SOFT SKILLS nel territorio

MODULO 6: IL MONDO DEL LAVORO INCONTRA I GIOVANI: 8 ore

- Contesto odierno lavorativo: requisiti di accesso, opportunità offerte
- Normativa in tema di lavoro: garanzia giovani, tirocini, periodi di prova, diritti del lavoratore, ecc,
- Preparazione di un curriculum: selezione delle informazioni, adattamento a seconda degli ambiti lavorativi, ecc.
- Canali di ricerca lavorativa tradizionali ed on-line

- Tipi di contratto attualmente in vigore

MODULO 7: FORMAZIONE CONTINUA: 7 ore

- Necessità, significati e motivazione alla Formazione Continua
- Accesso ai percorsi formativi e scolastici
- Valutazione delle competenze
- Motivazione allo studio
- Come supportare lo studio negli adolescenti
- Presa in carico situazione scolastica

MODULO 8: PROGETTAZIONE - 3 ore

- Cosa significa progettare oggi?
- Progettare con il territorio a partire dall'analisi del contesto
- Scelta dei partner progettuali, creazione della rete territoriale
- Preparazione di un progetto innovativo

MODULO 9: FORMAZIONE IN ITINERE - 16 ore

- I contenuti saranno definiti sulla base delle problematiche e delle esigenze durante il servizio civile

MODULO 10: BILANCIO DELLE COMPETENZE - 8 ore

- Il tema delle competenze nel mondo del lavoro
- Il bilancio di competenze (modulo teorico e laboratoriale)
- il dossier delle evidenze
- l'acquisizione delle competenze in contesti di apprendimento non formale

Durata della formazione specifica: 80 ore
56 in fase iniziale durante i primi tre mesi, 24 in itinere